

Qui Corriere. Dietro le inchieste più scottanti

DS9946

DS9946



Fiorenza Sarzanini
fsarzanini@corriere.it

Studenti di buona Costituzione

Un sondaggio della Fondazione Occorsio ha valutato quanto la storia della Repubblica, dalla nascita agli "anni di piombo", si sia tramandata nella coscienza di chi oggi va a scuola. E i risultati sembrano confortanti

C'è un'indagine svolta tra i ragazzi delle scuole medie e superiori che ha dato risultati confortanti e positivi per chi ritiene che la nuova generazione possa davvero rappresentare una speranza per il futuro del nostro Paese. L'ha svolta la Fondazione Vittorio Occorsio, creata per ricordare il magistrato ucciso nel luglio del 1976 dai terroristi di estrema destra appartenenti a Ordine Nuovo. Le domande poste a 1682 studenti - 892 di 48 istituti di secondo grado e 790 studenti di 40 scuole medie - su tutto il territorio nazionale riguardavano prima di tutto la Costituzione e poi il periodo tragicamente segnato dagli anni di piombo.

Ebbene, «il 61 per cento degli studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado conosce con precisione che cos'è la Costituzione, quando è entrata in vigore e quali sono i suoi principi base, ma anche gli eventi del passato prossimo della storia repubblicana come il terrorismo, la strategia della tensione, gli anni di piombo». È un dato che conforta perché il sondaggio aveva come obiettivo proprio quello di dimostrare la necessità di essere informati e consapevoli dei valori sui quali si fonda la nostra democrazia «per promuovere la cultura della legalità e dei valori costituzionali attraverso la memoria degli eventi dagli anni '70 con l'esempio di fedeltà a quei valori rappresentato dalle vittime nella lotta contro il terrorismo e la criminalità organizzata». Ma anche per portare avanti, con l'iniziativa "La giustizia adotta la scuola", un progetto svolto con il [ministero dell'Istruzione](#) sulla memoria che coinvolge 107 scuole e approfondisce «momenti e vittime del terrorismo, di estrema destra e di estrema sinistra, e della criminalità organizzata».

Quasi l'84 per cento dei ragazzi delle medie, quindi tra gli 11 e i 13 anni, «sa che la Costituzione italiana è la legge fondante della Repubblica e il 71 per cento sa anche che entrò in vigore nel 1948». Nelle secondarie superiori la percentuale di risposte esatte aumenta: «La Costituzione è la legge fondamentale della Repubblica per l'89 per cento degli intervistati, è il 1948 l'anno dell'entrata in vigore per il 93 per cento. Quasi il 92 per cento indica nei primi 12 articoli della Costituzione i principi fondamentali della Repubblica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Raccontare ai figli,
ai nipoti, le vicende della
grande Storia come
le si è vissute è d'aiuto per
tramandare la memoria?
Scriveteci
a iodonna.
parliamone@rcs.it
La rubrica torna
il 1° giugno.*